

[Sotto il segno di Epimeteo](#)

Accanto all'ombra

- *Soltanto Elpis, la Speranza, rimase dentro il carcere indistruttibile, sotto l'orlo del vaso, e non volò fuori.*



SOTTO IL SEGNO DI EPIMETEO

Tutti conoscono la storia di Prometeo, colui che prima pensa e poi agisce, pochi conoscono la storia di suo fratello Epimeteo, colui che prima agisce e poi pensa. Eppure i loro destini sono inscindibili.

«Vi fu un'epoca in cui gli Dei esistevano, ma gli esseri mortali non esistevano ancora. Quando arrivò il tempo destinato alla loro nascita, gli Dei li formarono sotto la terra, con terra, fuoco e tutto ciò che si mescola con questi elementi. Volendo portarli poi alla luce, gli Dei ordinarono a Prometeo e ad Epimeteo di ornare quegli esseri e di distribuire tra di loro le capacità secondo quanto a ciascuno di loro spettava. Epimeteo ottenne da Prometeo di poter procedere da solo alla distribuzione. L'imprudente distribuì tutto tra gli animali, in modo che l'uomo restò completamente indifeso e nudo. Così il provvido Prometeo non poté fare a meno di rubare il fuoco e le arti di Efesto e di Pallade Atena dal loro tempio comune, per regalarli al genere umano. Da allora l'uomo è capace di vivere, ma Prometeo - per quanto la colpa fosse di Epimeteo - fu punito per la sua azione. E fu punito, come era giusto, tramite il fratello Epimeteo.

- Figlio di Giapeto, tu che sai più di tutti gli altri, tu ti rallegravi di aver rubato il fuoco e di avermi ingannato; ma ciò sarà a danno tuo e degli uomini futuri. Essi infatti riceveranno da me, in cambio del fuoco, una maledizione di cui gioiranno, circondando d'amore ciò che costituirà la loro disgrazia.

Così parlò il padre degli Dei e degli uomini e rise. Egli ordinò subito a Efesto di mescolare un po' di terra e acqua, d'introdurvi voce umana e forza e di creare una bella e desiderabile fanciulla simile nell'aspetto alle Dee immortali. Ad Atena fu ordinato di insegnarle l'arte di tessere, lavoro femminile, all'aurea Afrodite di circonferire la testa della fanciulla di fascino amoroso e di desideri struggenti. A Ermete Zeus ordinò di dotare la fanciulla di una spudoratezza da cagna e di fallacità. Tutti obbedirono all'ordine del sovrano. Il celebre artefice fece con la terra l'immagine di una pudica fanciulla. Pallade Atena la ornò di una cintura e di una veste. Le Cariti e Peito le misero al collo una collana d'oro. Le Ore inghirlandarono la fanciulla con fiori primaverili. Ermete le pose nel petto la menzogna, le lusinghe e l'inganno. Il messaggero degli Dei le conferì voce e chiamò la donna Pandora, poiché tutti gli Olimpici l'avevano creata come un dono, a danno degli uomini mangiatori di pane.

Quando fu pronta l'insidia minacciosa, contro la quale non vi è difesa, il padre inviò il celebre e veloce messaggero da Epimeteo, con il dono. Questi non si preoccupò di ciò che Prometeo una volta gli aveva detto, cioè di non accettare alcun regalo da parte di Zeus, bensì di rimandargli tutto, affinché nessun male derivasse ai mortali. Prese il dono e solo in seguito si accorse del male. Prima il genere umano era vissuto sulla terra senza alcun male, senza fatiche e malattie che dovessero portare alla morte gli uomini. Ora invece la donna levò il coperchio del grosso vaso e lasciò che si diffondesse dappertutto il suo contenuto, a triste scapito degli uomini. Soltanto Elpis, la Speranza, rimase dentro il carcere indistruttibile, sotto l'orlo del vaso, e non volò fuori. Davanti a lei la donna chiuse il coperchio, secondo la volontà di Zeus. Il resto dello sciame, innumerevole e triste, circola da allora dappertutto tra gli uomini e la terra è piena di male e pieno di male è il mare. Le malattie colpiscono gli uomini di giorno, vengono inattese di notte, fatali e mute, poiché Zeus astuto negò loro la voce. Non vi è dunque alcuna via per ingannare la perspicacia di Zeus.

La storia della creazione della donna continuava raccontando come la giovane creatura, di fresco venuta al mondo, avesse levato per curiosità il coperchio di un recipiente del tipo di quei grandi vasi di terracotta in cui noi ancora oggi conserviamo l'olio e il frumento, lasciando libero lo sciame dei mali che vi erano rinchiusi. Con questi mali, e precisamente con le malattie, venne nel mondo anche la morte e così si compì la distinzione tra gli uomini e gli Dei immortali.

(K.KERENYI, Gli dei e gli eroi della Grecia, Garzanti, Milano, 1982).

• Pagine

- [Affettività](#)
- [Affetto](#)
- [Affezione](#)
- [Amore \(Benedetto XVI\)](#)
- [Amore \(E.M.Cioran\)](#)
- [Amore \(Lou Andreas Salomé\)](#)
- [Amore \(Massimo Cacciari\)](#)
- [Amore \(Umberto Galimberti\)](#)
- [Dicibile/Indicibile](#)
- [Dolore e Sofferenza](#)
- [Emotività](#)
- [Emozione](#)
- [Home Page](#)
- [Indifferenza \(Adriano Zamperini\)](#)
- [Indifferenza \(Sebastiano Ghisu\)](#)
- [Narcisismo](#)
- [Parresia \(Umberto Galimberti\)](#)
- [Pudore](#)
- [Sentimento](#)
- [Silenzio \(Vito Mancuso\)](#)
- [Sincerità Veridicità Autenticità](#)
- [Vergogna](#)
- [Volontà](#)

feb

22

Filografia

Filed Under [Filografia](#), [Strumenti per la scrittura clinica](#)

*

La [Filografia](#) è lo studio e la raccolta di tutte le tracce della scrittura, dai più antichi caratteri dei quali si è servito l'uomo per inventarla alle lettere da lui spedite nello spazio della Rete.

Forum. Catalogo della filografia e della filatelia, Giulio Bolaffi Editore, 2007

[AA.VV. – Elogio della Parola scritta – Un invito alla filografia – Umberto Allemandi & C e Giulio Bolaffi \(2008\)](#)

Nel 2008 l'editore Ibiskos ha pubblicato il giallo di [Marco Nundini, Vite corsive](#); ne è protagonista "il filografo", studioso dei testi scritti del passato.

Ai fini della [scrittura clinica](#) può forse giovare il collezionismo e il lavoro di *collage* dei ritagli di giornale, per custodire memorie personali: letture tematiche, dossier tematici (costruiti per arricchire la conoscenza nel tempo, con l'accumulo di materiali che vanno a completare le prime scoperte). Promuovere la scrittura clinica è operazione complessa che può tradursi in un vero e proprio esercizio spirituale orientato a 'catalogare il mondo', perché niente vada perduto di ciò che abbiamo incontrato di significativo: un archivio delle memorie sta lì a rappresentare la possibilità di redimere il tempo che *fu*, perché non precipiti nella dimenticanza quanto abbiamo letto nella forma del frammento.

In una vecchia immagine che ritrae Roland Barthes, immerso nel suo studio, nell'opera di ritaglio di grandi pagine di giornale – il grande tavolo è pieno di *collages* e di pezzi da comporre ancora – ho trovato conforto alla mia idea dell'utilità psicologia di quella operazione. In questo modo, ad esempio, una preziosa intervista di Calvino non andrà perduta.

La [letteratura grigia](#) di tutti i tempi, poi, è prova, al riguardo, del valore di ciò che non è mai stato pubblicato in volume o non è entrato in una rivista...

Uno dei nessi più importanti è tra pensare e scrivere. Per questo, catalogare, inventariare, categorizzare, gerarchizzare le conoscenze personali è un solo compito. I nostri pensieri sono sostenuti nel tempo da un'opera filografica paziente, intesa a favorire l'operazione più difficile: l'articolazione e la sintesi delle conoscenze. Di questo abbiamo bisogno, per non restare smarriti in eterno.

Comments

Leave a Reply

Name (required)

Email Address(required)

Website

Submit Comment



Don Antonio Mazzi

• Accesso

- [Registrati](#)
- [Collegati](#)
- [Voce RSS](#)
- [RSS dei commenti](#)
- [WordPress.org](#)

• Cerca: Cerca

•

marzo: 2010

L M M G V S D

1 2 3 4 5 6 7

8 9 10 11 12 13 14

15 16 17 18 19 20 21

22 23 24 25 26 27 28

29 30 31

[« feb](#)

• Categorie

• Archivi

• Blogroll

- [Camminarsi dentro](#)
- [Codici d'accesso dimenticati](#)
- [Costituirsi come soggetti morali](#)
- [Esercizi spirituali](#)
- [Exodus](#)
- [Il senso della vita nelle cose d'amore](#)
- [Il significato della morte \(Carlo rivolta\)](#)
- [Il timore e la speranza \(Giacomo Leopardi\)](#)
- [Iniziazione e tossicodipendenza \(Luigi Zoja\)](#)
- [L'empatia vale più dell'amore](#)
- [La generazione del nulla – Quando la vita perde senso \(Umberto Galimberti\)](#)
- [La pratica letteraria](#)
- [Libera Mente](#)
- [Progetto e Destino](#)
- [Raccontarsi](#)
- [Spostare le tende](#)
- [Verso la terra incognita](#)

Copyright © 2007 [Sotto il segno di Epimeteo](#) • Powered by [WordPress](#) • Using [Blue Zinfandel](#) theme by [Brian Gardner](#)